

Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza

(AGENPARL) - Fri 12 September 2025 *COMUNICATO STAMPA* *La cerimonia ha segnato il momento più rilevante sul piano internazionale nelle celebrazioni degli 850 anni di **Unimore**. Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, di istruzione universale per bambine e donne, di sviluppo sostenibile, di regole per le tecnologie emergenti e di libertà di espressione come fondamento democratico.* Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia *ha conferito la *Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza* ad *Audrey Azoulay*, direttrice generale dell'UNESCO* dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli *850 anni di **Unimore***, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico **Rettore**, Prof. *Carlo Adolfo Porro*, il Prof. *Carmelo Elio Tavilla*, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof.

Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua *Lectio Magistralis*, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.**unimore**.it. Nella sua *laudatio*, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro *un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale*. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare *l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione*, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto *l'educazione*, la *scienza*, la *cultura* e la *libertà di espressione* al centro di un disegno volto a *costruire uguaglianza sostanziale*. *Modena, con il suo Sito UNESCO* che comprende la *Cattedrale*, la *Ghirlandina* e *Piazza Grande*, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema *patrimonio storico e civiltà giuridica* e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento *Audrey Azoulay* ha spiegato che il *diritto internazionale* rappresenta oggi una *bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità*. Ha ricordato che il progetto "**Revive the Spirit of Mosul**" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di *ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici*. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che *l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo*, perché l'accesso



(AGENPARL) - Fri 12 September 2025 *COMUNICATO STAMPA* *La cerimonia ha segnato il momento più rilevante sul piano internazionale nelle celebrazioni degli 850 anni di Unimore. Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, di istruzione universale per bambine e donne, di sviluppo sostenibile, di regole per le tecnologie emergenti e di libertà di espressione come fondamento democratico.* Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia *ha conferito la *Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza* ad *Audrey Azoulay*, direttrice generale dell'UNESCO* dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli *850 anni di Unimore*, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico Rettore, Prof. *Carlo Adolfo Porro*, il Prof. *Carmelo Elio Tavilla*, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. *Gianfrancesco Zanetti*, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua *Lectio Magistralis*, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.unimore.it. Nella sua *laudatio*, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro *un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale*. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare *l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione*, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto *l'educazione*, la *scienza*, la *cultura* e la *libertà di espressione* al centro di un disegno volto a *costruire uguaglianza sostanziale*. *Modena, con il suo Sito UNESCO* che comprende la *Cattedrale*, la *Ghirlandina* e *Piazza Grande*, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema *patrimonio storico e civiltà giuridica* e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento *Audrey Azoulay* ha spiegato che il *diritto internazionale* rappresenta oggi una *bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità*. Ha ricordato che il progetto "**Revive the Spirit of Mosul**" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di *ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici*. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che *l'educazione sia il terreno su cui

Agenparl

Ateneo

universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le *questioni più urgenti del presente*, *dalle trasformazioni climatiche* alla ricerca di uno *sviluppo sostenibile*, fino all'elaborazione di *principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie*. Un passaggio rilevante del discorso ha riguardato il *lavoro sull'intelligenza artificiale*, già tradotto in una *Raccomandazione* che viene applicata nei Paesi membri attraverso programmi mirati. Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una *Raccomandazione sulle neurotecnologie*, chiamata a regolare un campo in rapida espansione e con forti implicazioni etiche e giuridiche. Ha poi richiamato la *centralità della libertà di espressione* e della *sicurezza dei giornalisti*, principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il *conferimento del titolo* è stato proposto dal Prof. *Gianfrancesco Zanetti* e dal Prof. *Thomas Casadei*, coordinatori del comitato promotore del *XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto*, che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del *Dipartimento di Giurisprudenza*, del *CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità*, e della *Fondazione Collegio San Carlo*, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi *400 anni di storia*, e ha portato a Modena *oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali*, dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. **"*Conferire la Laurea honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay *- sottolinea il Magnifico Rettore Unimore, Prof. *Carlo Adolfo Porro *-*** significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta. È una decisione che consolida il profilo internazionale di **Unimore**, in occasione degli 850 anni di storia. L'università cresce nella ricerca e nella formazione, ma cresce anche nella capacità di costruire relazioni con le grandi istituzioni globali. Tutto questo significa essere un Ateneo che sa investire sui giovani e che trova nella città e nei suoi patrimoni una radice solida per guardare al futuro".* ***Immagini: * <https://www.swisstransfer.com/d/19b992bf-63b5-44f4-acb5-8d5a536bb884> *Ufficio Stampa Unimore*** Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Unimore conferisce laurea honoris causa alla dg dell'Unesco

Azoulay, 'siamo un laboratorio delle questioni del presente' L'Università di Modena e Reggio Emilia ha conferito la laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. La cerimonia al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo ha segnato il momento più rilevante delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore. Nella sua lectio magistralis, Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, citando il progetto "Revive the Spirit of Mosul" che "non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici". La direttrice generale ha sottolineato che "il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità" e ha descritto l'Unesco come "un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente, dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie". Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione sulle neurotecnologie, dopo quella già adottata sull'intelligenza artificiale. Ha richiamato inoltre la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti come "principi che definiscono la qualità democratica delle società". Il conferimento è stato proposto nell'ambito del 34/o Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena con oltre 300 studiosi da università italiane e 22 atenei internazionali. "Significa riconoscere il lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta", ha commentato il rettore Carlo Adolfo Porro.



Bologna2000

Ateneo

Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO, Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di **Unimore**, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico **Rettore**, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv. **unimore.it** Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto "Revive the Spirit of Mosul" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie. Un passaggio rilevante del discorso ha riguardato il lavoro sull'intelligenza artificiale, già tradotto in una Raccomandazione che viene applicata nei Paesi membri attraverso programmi mirati. Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione



09/12/2025 18:45

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico Rettore, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.unimore.it. Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di

Bologna2000

Ateneo

sulle neurotecnologie , chiamata a regolare un campo in rapida espansione e con forti implicazioni etiche e giuridiche. Ha poi richiamato la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti , principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il conferimento del titolo è stato proposto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei , coordinatori del comitato promotore del XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto , che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza , del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità , e della Fondazione Collegio San Carlo , che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia , e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali , dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. " Conferire la Laurea honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay - sottolinea il Magnifico Rettore Unimore, Prof. Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta. È una decisione che consolida il profilo internazionale di Unimore, in occasione degli 850 anni di storia. L'università cresce nella ricerca e nella formazione, ma cresce anche nella capacità di costruire relazioni con le grandi istituzioni globali. Tutto questo significa essere un Ateneo che sa investire sui giovani e che trova nella città e nei suoi patrimoni una radice solida per guardare al futuro". Articolo precedente Modifiche alla viabilità tra via Fratelli Cervi e il Centro Coni a Castelnovo Monti Dir.

La cerimonia Il titolo in giurisprudenza ad Audrey Azoulay

Unimore, laurea honoris causa alla direttrice generale dell'Unesco

Momenti di grande emozione al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo quando il rettore di **Unimore**, Carlo Adolfo Porro, ha consegnato la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco. Già prima della cerimonia, nella camera dedicata alla vestizione dei professori, si respirava l'aria delle grandi occasioni, in un momento che si è dimostrato tra i più rilevanti sul piano internazionale di **Unimore** nei suoi 850 anni di storia.

Tale sensazione d'importanza è stata poi confermata durante la cerimonia dallo stesso rettore che, colmo d'emozione, ha espresso tutto il suo orgoglio nella concessione di questo titolo: «È un incontro che valorizza molto **Unimore**.

L'università cresce quando vengono messe a confronto scuole diverse e quando si apre alle questioni sociali. Per questo motivo il percorso di Azoulay merita di essere premiato, sia per la sua storia personale, sia per l'impegno professionale».

Audrey Azoulay, francese con origini marocchine, è stata ministra della cultura in Francia durante il secondo governo Valls del 2016 e, a partire dal 2017, ricopre il ruolo di direttrice generale dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite dedicate alla cultura, all'educazione e alla scienza.

Attraverso il suo impegno Azoulay sta mettendo al centro anche dell'organizzazione alcuni dei temi più delicati e che più preoccupano il futuro del pianeta come la lotta al cambiamento climatico, la disuguaglianza sociale tra uomini e donne (su cui Azoulay si esprime con toni importanti, dicendo che con il ritmo attuale il traguardo si raggiungerebbe solo tra 300 anni), i temi riguardo l'inclusione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, su cui già vige una raccomandazione applicata ai paesi membri. Oltre questo, durante la cerimonia, Azoulay ha fatto sapere che la prossima tappa riguarda una raccomandazione sulle neurotecnologie, campo in rapida espansione che presto avrà la necessità di essere regolato attraverso vincoli etici e giuridici. Senza dimenticare, ovviamente, il fondamentale ruolo del diritto internazionale in un tempo ricco di conflitti che interessano l'intero mondo.

«L'Unesco interviene durante e dopo il periodo di guerra per promuovere il diritto della pace e l'armonia a seguito ai conflitti - ha fatto sapere la direttrice - Questo avviene attraverso gli interventi di istruzione e cultura, che hanno un ruolo fondamentale per mantenere la pace. L'esempio può essere quello di Mosul in Iraq, che è territorio di grandi differenze di vario tipo. A seguito del liberamento del territorio da Daesh, l'Unesco si è mobilitata per ricostruire i beni culturali distrutti e favorire la diversità».

Il conferimento del titolo è stato proposto dal prof. Gianfrancesco Zanetti e dal prof.



Gazzetta di Modena

Ateneo

Thomas Casadei, coordinatori del comitato promotore del Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza, del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, e della Fondazione Collegio San Carlo, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia, e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali.

Unimore ha conferito la laurea honoris causa alla direttrice Unesco

Ieri la cerimonia alla Fondazione San Carlo

Modena L'Università di **Modena** e **Reggio** ha conferito la laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. La cerimonia - che ha segnato il momento più rilevante sul piano internazionale nelle celebrazioni degli 850 anni di **Unimore** - si è svolta al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti.

Dopo il saluto del rettore Carlo Adolfo Porro, il professor Carmelo Elio Tavilla, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Dopo la presentazione della laurea fatta dal professor Gianfrancesco Zanetti, la direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, trasmessa anche in diretta sul canale tv. **unimore.it** Nel suo intervento, Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto "Revive the Spirit of Mosul" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'Unesco come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente, dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie.

Audrey Azoulay ha poi richiamato la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti, principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il conferimento del titolo è stato proposto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei, coordinatori del comitato promotore del XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a **Modena** in questi giorni.

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza, del Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, e della Fondazione Collegio San Carlo, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia, e ha portato a **Modena** oltre trecento studiosi provenienti da **università** italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali, dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia,



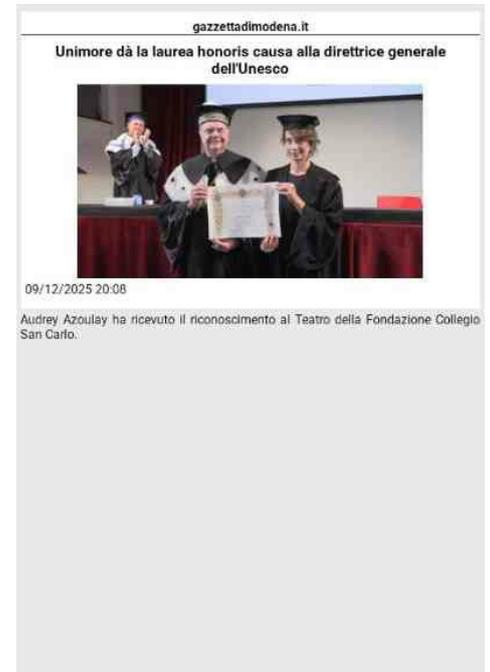
Gazzetta di Reggio

Ateneo

con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Unimore dà la laurea honoris causa alla direttrice generale dell'Unesco

Audrey Azoulay ha ricevuto il riconoscimento al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo.



La direttrice Unesco «Il patrimonio culturale base di rinascita sociale»

Audrey Azoulay ha ricevuto da Unimore la Laurea Magistrale honoris causa Giovedì ha incontrato anche il sindaco Massimo Mezzetti proprio in piazza Grande

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo cerimonia con cui l'**Unimore** ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni dell'Ateneo con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Rettore Carlo Adolfo Porro, Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo e Gianfrancesco Zanetti ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la direttrice generale ha tenuto la sua lectio magistralis «Le organizzazioni create nel secondo dopoguerra - ha detto Zanetti nella sua laudatio - hanno saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'Unesco, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo sito che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità».

Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che «il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità» e ha ricordato che «il progetto 'Revive the Spirit of Mosul' non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici». Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che «l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive».

«Conferire la laurea ad Audrey Azoulay - sottolinea Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta».

Nel pomeriggio di giovedì la direttrice Unesco aveva incontrato anche il sindaco di Modena Massimo Mezzetti e insieme anche al rettore Porro hanno visitato il sito Unesco di piazza Grande.



AGENZIA FUNEBRE
Sedi a Modena e Formigine
Servizi funebri completi e di qualità

Onorange Funebri
ROVATTI

MODENA Via J. Marzani, 250 052 2116480
FORMIGINE Piazza della Repubblica, 3/A 052 136488
CASINARIO Via Garibaldi 971 052 353009

335 6361212 - 335 6484648
Rivolgetevi direttamente a noi per l'utilizzo delle Case Funerarie

La direttrice Unesco : "Il patrimonio culturale base di rinascita sociale"

Audrey Azoulay ha ricevuto da **Unimore** la Laurea Magistrale honoris causa . Giovedì ha incontrato anche il sindaco Massimo Mezzetti proprio in piazza Grande . Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo cerimonia con cui l' **Unimore** ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay , direttrice generale dell' Unesco dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni dell'Ateneo con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Rettore Carlo Adolfo Porro, Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo e Gianfrancesco Zanetti ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la direttrice generale ha tenuto la sua lectio magistralis. "Le organizzazioni create nel secondo dopoguerra - ha detto Zanetti nella sua laudatio - hanno saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell' Unesco , che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo sito che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità". Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che "il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità" e ha ricordato che "il progetto 'Revive the Spirit of Mosul' non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici". Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che "l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. "Conferire la laurea ad Audrey Azoulay - sottolinea Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta". Nel pomeriggio di giovedì la direttrice Unesco aveva incontrato anche il sindaco di Modena Massimo Mezzetti e insieme anche al rettore Porro hanno visitato il sito Unesco di piazza Grande.



Alla Direttrice generale UNESCO Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza di Unimore

Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, di istruzione universale per bambine e donne, di sviluppo sostenibile, di regole per le tecnologie emergenti e di libertà di espressione come fondamento democratico. Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di **Unimore**, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico **Rettore**, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.**unimore.it** Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto "Revive the Spirit of Mosul" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie. Un passaggio rilevante.



09/12/2025 15:18 Redazione Settembre

Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, di istruzione universale per bambine e donne, di sviluppo sostenibile, di regole per le tecnologie emergenti e di libertà di espressione come fondamento democratico. Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico Rettore, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.unimore.it. Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto "Revive the Spirit of Mosul" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie. Un passaggio rilevante.

Modena Today

Ateneo

del discorso ha riguardato il lavoro sull'intelligenza artificiale , già tradotto in una Raccomandazione che viene applicata nei Paesi membri attraverso programmi mirati. Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione sulle neurotecnologie , chiamata a regolare un campo in rapida espansione e con forti implicazioni etiche e giuridiche. Ha poi richiamato la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti , principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il conferimento del titolo è stato proposto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei , coordinatori del comitato promotore del XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto , che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza , del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità , e della Fondazione Collegio San Carlo , che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia , e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali , dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. " Conferire la Laurea honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay - sottolinea il Magnifico Rettore Unimore, Prof. Carlo Adolfo Porro significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta. È una decisione che consolida il profilo internazionale di Unimore, in occasione degli 850 anni di storia. L'università cresce nella ricerca e nella formazione, ma cresce anche nella capacità di costruire relazioni con le grandi istituzioni globali. Tutto questo significa essere un Ateneo che sa investire sui giovani e che trova nella città e nei suoi patrimoni una radice solida per guardare al futuro".

Modena2000

Ateneo

Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO, Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza

Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di **Unimore**, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico **Rettore**, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.**unimore**.it. Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto " Revive the Spirit of Mosul " non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente, dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie. Un passaggio rilevante del discorso ha riguardato il lavoro sull'intelligenza artificiale, già tradotto in una Raccomandazione che viene applicata nei Paesi membri attraverso programmi mirati. Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione sulle neurotecnologie, chiamata a regolare un campo in rapida espansione e con forti implicazioni etiche e giuridiche. Ha poi richiamato



Modena2000
Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO, Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza
09/12/2025 18:45
Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico Rettore, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua Lectio Magistralis, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.unimore.it. Nella sua laudatio, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto " Revive the Spirit of Mosul " non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha

Modena2000

Ateneo

la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti, principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il conferimento del titolo è stato proposto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei, coordinatori del comitato promotore del XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza, del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, e della Fondazione Collegio San Carlo, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia, e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali, dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. " Conferire la Laurea honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay - sottolinea il Magnifico **Rettore Unimore**, Prof. Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta. È una decisione che consolida il profilo internazionale di **Unimore**, in occasione degli 850 anni di storia. L'università cresce nella ricerca e nella formazione, ma cresce anche nella capacità di costruire relazioni con le grandi istituzioni globali. Tutto questo significa essere un Ateneo che sa investire sui giovani e che trova nella città e nei suoi patrimoni una radice solida per guardare al futuro".

Unimore conferisce laurea honoris causa alla dg dell'Unesco

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - L'Università di Modena e Reggio Emilia ha conferito la laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. La cerimonia al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo ha segnato il momento più rilevante delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore. Nella sua lectio magistralis, Azoulay ha parlato di patrimonio culturale come base di rinascita sociale, citando il progetto "Revive the Spirit of Mosul" che "non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici". La direttrice generale ha sottolineato che "il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità" e ha descritto l'Unesco come "un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente, dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie". Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione sulle neurotecnologie, dopo quella già adottata sull'intelligenza artificiale. Ha richiamato inoltre la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti come "principi che definiscono la qualità democratica delle società". Il conferimento è stato proposto nell'ambito del 34/o Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena con oltre 300 studiosi da università italiane e 22 atenei internazionali. "Significa riconoscere il lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta", ha commentato il rettore Carlo Adolfo Porro. (ANSA).



Reggio2000

Ateneo

Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO, Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di **Unimore**, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico **Rettore**, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua *Lectio Magistralis*, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv. **unimore.it**. Nella sua *laudatio*, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità. Ha ricordato che il progetto "Revive the Spirit of Mosul" non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici. Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. Ha proseguito descrivendo l'UNESCO come un laboratorio che affronta le questioni più urgenti del presente, dalle trasformazioni climatiche alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, fino all'elaborazione di principi etici per l'impiego delle nuove tecnologie. Un passaggio rilevante del discorso ha riguardato il lavoro sull'intelligenza artificiale, già tradotto in una Raccomandazione che viene applicata nei Paesi membri attraverso programmi mirati. Azoulay ha annunciato che la prossima tappa sarà una Raccomandazione



Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo si è svolta la cerimonia con cui l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell' UNESCO dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni di Unimore, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Magnifico Rettore, Prof. Carlo Adolfo Porro, il Prof. Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo. Ha preso quindi la parola il Prof. Gianfrancesco Zanetti, che ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la Direttrice generale ha tenuto la sua *Lectio Magistralis*, seguita con grande attenzione dal pubblico e trasmessa in diretta su tv.unimore.it. Nella sua *laudatio*, il Prof. Zanetti ha collocato il conferimento della laurea dentro un orizzonte che mette insieme diritto, cultura e responsabilità internazionale. Ha sottolineato quanto le organizzazioni create nel secondo dopoguerra abbiano saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'UNESCO, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo Sito UNESCO che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità. Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di

Reggio2000

Ateneo

sulle neurotecnologie, chiamata a regolare un campo in rapida espansione e con forti implicazioni etiche e giuridiche. Ha poi richiamato la centralità della libertà di espressione e della sicurezza dei giornalisti, principi che definiscono la qualità democratica delle società e che costituiscono una linea di azione costante per l'agenzia. Il conferimento del titolo è stato proposto dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei, coordinatori del comitato promotore del XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza, del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, e della Fondazione Collegio San Carlo, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia, e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali, dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una partecipazione significativa di giovani ricercatori e ricercatrici. " Conferire la Laurea honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay - sottolinea il Magnifico Rettore Unimore, Prof. Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta. È una decisione che consolida il profilo internazionale di Unimore, in occasione degli 850 anni di storia. L'università cresce nella ricerca e nella formazione, ma cresce anche nella capacità di costruire relazioni con le grandi istituzioni globali. Tutto questo significa essere un Ateneo che sa investire sui giovani e che trova nella città e nei suoi patrimoni una radice solida per guardare al futuro".

Sesto Potere

Ateneo

Modena, la direttrice generale Unesco ricevuta in Municipio

(Sesto Potere) - **Modena** - 12 settembre - Il sindaco di **Modena** Massimo Mezzetti ha accolto ieri in Comune la direttrice generale Unesco Audrey Azoulay, per la prima volta a **Modena**, dove domani (12 settembre) riceverà la laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza dall'**Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia, nell'ambito dell'850° anniversario dell'Ateneo. La direttrice è arrivata accompagnata dal Rettore Carlo Adolfo Porro e ha ricevuto dal sindaco due omaggi come segno di gratitudine della città di **Modena**, il cui complesso monumentale di Duomo, Torre Civica "Ghirlandina" e piazza Grande, è patrimonio mondiale Unesco dal 1997. Ad Azoulay il sindaco ha donato una statua della Bonissima - uno dei simboli della città - e una bottiglietta di aceto balsamico dell'Acetaia Comunale. A seguire il sindaco e la direttrice hanno preso parte a una visita al sito Unesco condotta dallo storico Matteo Al Kalak.



09/12/2025 14:46

(Sesto Potere) - Modena - 12 settembre - Il sindaco di Modena Massimo Mezzetti ha accolto ieri in Comune la direttrice generale Unesco Audrey Azoulay, per la prima volta a Modena, dove domani (12 settembre) riceverà la laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza dall'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito dell'850° anniversario dell'Ateneo. La direttrice è arrivata accompagnata dal Rettore Carlo Adolfo Porro e ha ricevuto dal sindaco due omaggi come segno di gratitudine della città di Modena, il cui complesso monumentale di Duomo, Torre Civica "Ghirlandina" e piazza Grande, è patrimonio mondiale Unesco dal 1997. Ad Azoulay il sindaco ha donato una statua della Bonissima - uno dei simboli della città - e una bottiglietta di aceto balsamico dell'Acetaia Comunale. A seguire il sindaco e la direttrice hanno preso parte a una visita al sito Unesco condotta dallo storico Matteo Al Kalak.

Unimore dà la laurea honoris causa alla direttrice generale dell'Unesco

MODENA. Momenti di grande emozione al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo quando il rettore di **Unimore**, Carlo Adolfo Porro, ha consegnato venerdì 12 settembre la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco. Già prima della cerimonia, nella camera dedicata alla vestizione dei professori, si respirava l'aria delle grandi occasioni, in un momento che si è dimostrato tra i più rilevanti sul piano internazionale di **Unimore** nei suoi 850 anni di storia. Tale sensazione d'importanza è stata poi confermata durante la cerimonia dallo stesso rettore che, colmo d'emozione, ha espresso tutto il suo orgoglio nella concessione di questo titolo: «È un incontro che valorizza molto **Unimore**. L'università cresce quando vengono messe a confronto scuole diverse e quando si apre alle questioni sociali. Per questo motivo il percorso di Azoulay merita di essere premiato, sia per la sua storia personale, sia per l'impegno professionale». Le motivazioni del riconoscimento Audrey Azoulay, francese con origini marocchine, è stata ministra della cultura in Francia durante il secondo governo Valls del 2016 e, a partire dal 2017, ricopre il ruolo di direttrice generale dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite dedicate alla cultura, all'educazione e alla scienza. Attraverso il suo impegno Azoulay sta mettendo al centro anche dell'organizzazione alcuni dei temi più delicati e che più preoccupano il futuro del pianeta come la lotta al cambiamento climatico, la disegualianza sociale tra uomini e donne (su cui Azoulay si esprime con toni importanti, dicendo che con il ritmo attuale il traguardo si raggiungerebbe solo tra 300 anni), i temi riguardo l'inclusione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, su cui già vige una raccomandazione applicata ai paesi membri. Oltre questo, durante la cerimonia, Azoulay ha fatto sapere che la prossima tappa riguarda una raccomandazione sulle neurotecnologie, campo in rapida espansione che presto avrà la necessità di essere regolato attraverso vincoli etici e giuridici. Senza dimenticare, ovviamente, il fondamentale ruolo del diritto internazionale in un tempo ricco di conflitti che interessano l'intero mondo. «Promuoviamo la pace e l'armonia» «L'Unesco interviene durante e dopo il periodo di guerra per promuovere il diritto della pace e l'armonia a seguito ai conflitti - ha fatto sapere la direttrice - Questo avviene attraverso gli interventi di istruzione e cultura, che hanno un ruolo fondamentale per mantenere la pace. L'esempio può essere quello di Mosul in Iraq, che è territorio di grandi differenze di vario tipo. A seguito del liberamento del territorio da Daesh, l'Unesco si è mobilitata per ricostruire i beni culturali distrutti e favorire la diversità». Il conferimento del titolo è stato proposto dal professor Gianfrancesco Zanetti e dal professor Thomas Casadei, coordinatori del comitato promotore del Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto, che si sta svolgendo a Modena in questi giorni. L'iniziativa, realizzata



Msn

Ateneo

con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza, del CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità, e della Fondazione Collegio San Carlo, che ha appena avviato le celebrazioni per i suoi 400 anni di storia, e ha portato a Modena oltre trecento studiosi provenienti da università italiane e da ventidue atenei e centri di ricerca internazionali.

La direttrice Unesco : "Il patrimonio culturale base di rinascita sociale"

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo cerimonia con cui l'**Unimore** ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni dell'Ateneo con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Rettore Carlo Adolfo Porro, Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo e Gianfrancesco Zanetti ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la direttrice generale ha tenuto la sua lectio magistralis. "Le organizzazioni create nel secondo dopoguerra - ha detto Zanetti nella sua laudatio - hanno saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'Unesco, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo sito che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità". Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che "il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità" e ha ricordato che "il progetto 'Revive the Spirit of Mosul' non ha avuto soltanto la funzione di restaurare edifici e monumenti, ma ha permesso a una comunità di ritrovare fiducia attraverso la ricostruzione dei suoi luoghi simbolici". Da questa esperienza ha fatto derivare l'idea che "l'educazione sia il terreno su cui si fondano pace e sviluppo, perché l'accesso universale e di qualità, soprattutto per bambine e donne, offre la possibilità di costruire società più inclusive. "Conferire la laurea ad Audrey Azoulay - sottolinea Carlo Adolfo Porro - significa riconoscere il fondamentale lavoro di un'istituzione che fa della cultura, dell'educazione e della scienza i pilastri di una pace concreta". Nel pomeriggio di giovedì la direttrice Unesco aveva incontrato anche il sindaco di Modena Massimo Mezzetti e insieme anche al rettore Porro hanno visitato il sito Unesco di piazza Grande.



09/13/2025 20:13

Al Teatro della Fondazione Collegio San Carlo cerimonia con cui l'Unimore ha conferito la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco dal 2017. Una mattinata che ha segnato il vertice internazionale delle celebrazioni per gli 850 anni dell'Ateneo con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico, delle istituzioni cittadine e di una platea numerosa di studenti e docenti. Dopo l'apertura del Rettore Carlo Adolfo Porro, Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha letto le motivazioni ufficiali che hanno portato al conferimento del titolo e Gianfrancesco Zanetti ha presentato la laureanda. Dopo la proclamazione, la direttrice generale ha tenuto la sua lectio magistralis. "Le organizzazioni create nel secondo dopoguerra - ha detto Zanetti nella sua laudatio - hanno saputo trasformare l'esperienza drammatica dei conflitti in strumenti di pace e di cooperazione, capaci di produrre regole condivise e di rafforzare i diritti. In questa trama si inserisce il lavoro dell'Unesco, che ha posto l'educazione, la scienza, la cultura e la libertà di espressione al centro di un disegno volto a costruire uguaglianza sostanziale. Modena, con il suo sito che comprende la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, diventa in questo quadro un punto di riferimento simbolico, perché mette a sistema patrimonio storico e civiltà giuridica e restituisce alla comunità un terreno concreto per riflettere su come il diritto possa incidere nella vita delle comunità". Nel suo intervento Audrey Azoulay ha spiegato che "il diritto internazionale rappresenta oggi una bussola necessaria in un tempo di conflitti e instabilità" e ha ricordato che "il progetto 'Revive the Spirit of Mosul' non ha avuto soltanto la funzione di